

ACS30 GIORNI

AGOSTO
021



Affari Istituzionali

- 5** RONDINI (PRESIDENTE COMMISSIONE ANTIMAFIA) OGGI ALLA COMMEMORAZIONE DELLA STRAGE DI BOLOGNA IN RAPPRESENTANZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA
- PARALIMPIADI DI TOKYO: DELEGAZIONE DELLA FEDERAZIONE ITALIANA DI SITTING VOLLEY RICEVUTA A PALAZZO CESARONI DALLA VICE PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA, PAOLA FIORONI
- MORTE CARLO LIVIANTONI: "UOMO E POLITICO DI GRANDE SPESSORE. HA RICOPERTO CON COMPETENZA E AUTOREVOLEZZA IL RUOLO DI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE" - IL CORDOGLIO DEL PRESIDENTE SQUARTA
- MORTE CARLO LIVIANTONI: "PERDIAMO UNA DELLE FIGURE PIU' AUTOREVOLI E RISPETTATE" - IL CORDOGLIO DEL GRUPPO REGIONALE PD
- 6** ELEZIONI AMMINISTRATIVE OTTOBRE 2021: DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'INFORMAZIONE ISTITUZIONALE IN PERIODO ELETTORALE (LEGGE "28/2000"), CD "PAR CONDICIO"

Ambiente

- 7** "ISTITUZIONE IMMEDIATA DEL FONDO REGIONALE PER LE VITTIME DELL'AMIANTO E NUOVO CENSIMENTO" - DE LUCA (M5S) ANNUNCIA MOZIONE
- "INCENDIO AL CENTRO SMISTAMENTO RIFIUTI ASM TERNI, INACCETTABILE IL SECONDO INCIDENTE IN POCHI MESI" - NOTA DI DE LUCA (M5S)

Caccia/pesca

- 8** CACCIA, SALTA LA PRE-APERTURA: NESSUNA RESPONSABILITÀ DEI CACCIATORI, TESSERINI CONSEGNATI IN TEMPO" - NOTA DI MANCINI (LEGA)
- "È UNA CRISI DI IDENTITÀ QUELLA CHE STA ATTANAGLIANDO DA MESI IL CONSIGLIERE MANCINI E LA LEGA RISPETTO ALLE DECISIONI PRESE DALLA REGIONE UMBRIA PER IL MONDO VENATORIO" - NOTA DI BETTARELLI (PD)
- 9** "DEL COLLEGA BETTARELLI (PD) SORPRENDE L'IGNORANZA IN MERITO AL TEMA DELLA CACCIA" - MANCINI (LEGA) REPLICA AL CONSIGLIERE DEM IN TEMA DI CALENDARIO VENATORIO APPROVATO DALLA GIUNTA REGIONALE

Economia/lavoro

- 10** "LOTTA AL DEGRADO URBANO E TUTELA DELL'ORDINE PUBBLICO E DELLA SALUTE" - PAOLA FIORONI (LEGA) ANNUNCIA PROPOSTA DI LEGGE SUL COMMERCIO

Informatica

- 11** "L'ATTACCO AI SISTEMI DIGITALI DELLA REGIONE LAZIO DIMOSTRA L'URGENZA DI RENDERE FINALMENTE OPERATIVO IL NOSTRO CENTRO DI ECCELLENZA SULLA CONOSCENZA INFORMATICA" - NOTA DI MELONI (PD)

a cura
dell'Ufficio stampa
dell'Assemblea legislativa
dell'Umbria

Direttore responsabile:
Alberto Scattolini

In redazione:
Paolo Giovagnoni
David Mariotti Bianchi
Marco Paganini

Editing:
Simona Traversini

Grafica:
Mauro Gambuli

Immagine di copertina:
Mauro Gambuli

Supplemento al numero 177 del
30 agosto 2021 dell'agenzia Acs
Registrazione tribunale di
Perugia n. 27-93 del 22-10-93



Informazione

- 12 "UMBRIA - BORGHI IN DIGITALE" - PUBBLICATO IL BANDO CORECOM PER FORNITORI DI SERVIZI AUDIOVISIVI (SMAV) E RADIOFONICI RELATIVO AL PROGETTO "MEDIA LOCALI E TERRITORIO"

Infrastrutture

- 13 "SULLA FERROVIA CENTRALE UMBRA L'ASSESSORE MELASECCHIE SI FA BELLO DEL LAVORO ALTRUI. ATTENDIAMO INFRASTRUTTURE REGIONALI" - NOTA DEL GRUPPO PD

Istruzione/formazione

- 14 "RIPARTENZA UMBRIA PASSA PER RILANCIO UNIVERSITÀ" - NOTA GRUPPO LEGA: "PLAUSO A INIZIATIVA GIUNTA REGIONALE PER RIMBORSO ISCRIZIONI"
- "UNA SCELTA CHE DISATTENDE COMPLETAMENTE L'APPELLO LANCIATO DA NOVE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA" - BORI (PD) ANNUNCIA MOZIONE CONTRO LA DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE SUGLI ISTITUTI TECNICI SUPERIORI
- "ERRORI NEI PUNTEGGI E PROBLEMI NELLE GRADUATORIE PROVINCIALI PER LE SUPPLENZE DEI DOCENTI" - INTERROGAZIONE DI BORI (PD)

Politica/attualità

- 16 "LA LEGA APRE UNA CRISI DI GIUNTA NON CURANTE DELLE DIFFICOLTÀ VISSUTE DAI CITTADINI UMBRI" - NOTA DEI CAPIGRUPPO DI MINORANZA ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA "DOPO L'ESPULSIONE DELL'ASSESSORE MELASECCHIE"
- OLTRE AD EVIDENTE FALLIMENTO GIUNTA TESEI, UMBRIA NUOVAMENTE ULTIMA SU VACCINAZIONI GIOVANI UNDER 19. A REPENTAGLIO GESTIONE IN SICUREZZA RIAPERTURA SCUOLE" - NOTA DI PAPARELLI (PORTAVOCE MINORANZA)
- IL CONSIGLIERE PAPARELLI (PD) ANNUNCIA QUERELA CONTRO AUTORE POST SU PROFILO FB DELLA LEGA UMBRIA E CAPOGRUPPO PASTORELLI PER ATTRIBUZIONE FALSE DICHIARAZIONI SU VACCINAZIONE GIOVANISSIMI SOTTO I 12 ANNI
- 17 "TRATTI IN INGANNO DA PRIMO COMUNICATO DI PAPARELLI DOVE C'ERA QUALCHE DISCRASIA SULLE VACCINAZIONI AI PIÙ GIOVANI. NON VISTA L'ERRATA CORRIGE SUCCESSIVA " - NOTA DI PASTORELLI (LEGA)

Sanità

- 18 "VITTIME DELL'AMIANTO ABBANDONATE: CENSIMENTO FERMO A DIECI ANNI FA E NESSUN FONDO REGIONALE ISTITUITO" - DE LUCA (M5S) DOPO L'ESITO DELL'ACCESSO AGLI ATTI
- "RIORGANIZZARE LA RETE DI EMERGENZA-URGENZA ANCHE IN PREVISIONE DI UNA NUOVA FASE CRITICA DELL'EMERGENZA COVID-19" - BORI (PD) ANNUNCIA MOZIONE
- 19 "NUOVO OSPEDALE DI TERNI, NEGATA RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI" - NOTA DI DE LUCA (M5S)
- "VACCINO COVID PER I GIOVANISSIMI, PROMUOVERE AL PIÙ PRESTO UN ACCORDO CON I PEDIATRI DI LIBERA SCELTA" - NOTA DI MELONI (PD)



- 19** "LE OLTRE MILLE DIFFIDE DELLE DUE ASL A CHI ESERCITA PROFESSIONI SANITARIE E AD OPERATORI DI INTERESSE SANITARIO, NON ANCORA VACCINATI, RAPPRESENTANO UN CAMPANELLO D'ALLARME" - NOTA DI MELONI (PD)
- 20** "REGIONE E MINISTERO SALUTE SI ATTIVINO AL PIÙ PRESTO PER IL RILASCIO DELLA GREEN CARD AL PERSONALE SANITARIO COLPITO DA COVID DOPO LA PRIMA DOSE DEL VACCINO" - NOTA DI FORA (PATTO CIVICO)
- "RIDUZIONE DEGLI HUB VACCINALI, SCELTA INAPPROPRIATA CHE RALLENTA LA VACCINAZIONI" - NOTA DI BORI (PD)

Terremoto/Ricostruzione

- 21** "PLAUSO A LEGNINI PER GLI ULTIMI PROVVEDIMENTI, MA COINVOLGERE I PROFESSIONISTI LOCALI. ORA PROGETTAZIONE CONGIUNTA PER RILANCIO ECONOMICO" - NOTA DI BORI (PD) SU RICOSTRUZIONE

Trasporti

- 22** "NESSUNA RICHIESTA DA GUALDO TADINO ALLA II COMMISSIONE: NOI SEMPRE DISPONIBILI AD ASCOLTARE TUTTI" - NOTA DI MANCINI (LEGA - PRESIDENTE COMMISSIONE) IN RISPOSTA ALL'ASSESSORE COMUNALE FRANCESCHINI

Urbanistica/edilizia

- 23** "ADEGUAMENTO DELLA LEGGE E SUPERAMENTO DEGLI OSTACOLI AL BONUS 110 PERCENTO" - LE MODIFICHE AL TESTO UNICO SULL'URBANISTICA PREDISPOSTE DALLA GIUNTA REGIONALE PRESENTATE IN SECONDA COMMISSIONE



RONDINI (PRESIDENTE COMMISSIONE ANTIMAFIA) OGGI ALLA COMMEMORAZIONE DELLA STRAGE DI BOLOGNA IN RAPPRESENTANZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA

Perugia, 2 agosto 2021 - Il presidente della Commissione d'inchiesta "Analisi e studi su criminalità organizzata ed infiltrazioni mafiose, corruzione, riciclaggio, narcotraffico e spaccio di stupefacenti" dell'Assemblea legislativa, Eugenio Rondini (Lega), ha partecipato questa mattina alla commemorazione della strage alla stazione di Bologna.

Rondini, presente a Bologna in rappresentanza dell'Assemblea di Palazzo Cesaroni, evidenzia che "era il 2 agosto 1980 quando una bomba è esplosa alla stazione di Bologna. Un pensiero va ai familiari delle 85 vittime per una cicatrice indelebile nella coscienza del nostro popolo. La Regione Umbria con la sua presenza condanna l'attacco violento alla democrazia e alle istituzioni e si unisce alla richiesta di piena verità".

"Non possiamo che fare nostra - aggiunge Eugenio Rondini - l'esortazione del presidente Sergio Mattarella a mantenere e rinnovare la vicinanza ai bolognesi, a coloro che sono stati colpiti negli affetti più preziosi da tanta ferocia. Il nostro - conclude Rondini riprendendo le parole del presidente Mattarella - deve essere anche un impegno per il futuro, affinché il patrimonio di valori e di umanità su cui si basa la nostra società venga sempre più percepito come un bene comune indivisibile".

PARALIMPIADI DI TOKYO: DELEGAZIONE DELLA FEDERAZIONE ITALIANA DI SITTING VOLLEY RICEVUTA A PALAZZO CESARONI DALLA VICE PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA, PAOLA FIORONI

Perugia, 11 agosto 2021 - La vice presidente dell'Assemblea legislativa, Paola Fioroni ha ricevuto a Palazzo Cesaroni una delegazione della Federazione Italiana di Sitting Volley in vista delle Paralimpiadi di Tokyo, in programma dal 24 agosto al 5 settembre prossimi. Presenti il presidente del Comitato Paralimpico Umbro, Gianluca Tassi, il Presidente FIPAV Umbria, Giuseppe Lo Murno, il coach Ribeiro Amauri, il fisioterapista umbro della nazionale Paralimpico Mattia Pastorelli. Ha preso parte all'incontro anche il capogruppo della Lega, Stefano Pastorelli.

La vice presidente Fioroni ricorda, in una nota, che si tratta della prima volta che l'Italia è rappresentata in uno sport di squadra nelle paralimpiadi. L'incontro segue di poco quello con il nuotatore Paralimpico ternano Riccardo Menciotti, al quale Paola Fioroni ha voluto testimoniare il "massimo sostegno per questo importantissimo impegno sportivo".

"Quest'anno - ha detto la vice presidente Fioroni - lo sport italiano ha dato prova di grande valore e sono certa che anche le Paralimpiadi sapranno regalarci emozioni e risultati straordinari. Abbia-

mo iniziato con il calcio e con l'avvincente percorso della nostra Nazionale, a cui l'Umbria ha dato il suo contributo con la caparbietà di Leonardo Spinazzola. Abbiamo proseguito con le quaranta medaglie dei giochi olimpici di Tokyo, dove i nostri atleti hanno scritto una vera e propria pagina di storia e la nostra regione, con la forza delle donne, Diana Bacosi e Agnese Duranti, ha guadagnato due medaglie. Ora - aggiunge - è il turno delle Paralimpiadi e sono stata onorata di incontrare chi manterrà alto il nome dell'Italia e dell'Umbria in un contesto sportivo ed umano così significativo".

"Sono un'amante dello sport - ha detto Paola Fioroni - non solo per l'importanza dell'attività fisica come strumento per il benessere e la salute delle persone, ma anche perché l'attività sportiva, forse più di ogni altra, insegna valori positivi che possono essere declinati nella quotidianità e sono decisivi per la realizzazione di una società inclusiva, armoniosa e serena. Oggi - conclude - voglio augurare ai nostri atleti in partenza per Tokyo di poter raggiungere i risultati per i quali si sono preparati così duramente e sono convinta che la tenacia e la bravura che li contraddistinguono saranno ampiamente ripagate. Il loro esempio sarà comunque di grande esortazione per i nostri giovani".

MORTE CARLO LIVIANTONI: "UOMO E POLITICO DI GRANDE SPESSORE. HA RICOPERTO CON COMPETENZA E AUTOREVOLEZZA IL RUOLO DI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE" - IL CORDOGLIO DEL PRESIDENTE SQUARTA

Perugia, 16 agosto 2021 - "Carlo Liviantoni ha scritto pagine importanti della vita politica ed amministrativa della Regione Umbria. Lo ha fatto con assoluta autorevolezza e competenza e con altissimo senso delle Istituzioni". Così il presidente dell'Assemblea legislativa, Marco Squarta, ricorda la figura di Carlo Liviantoni che ha ricoperto, tra i suoi molteplici incarichi, anche quello di presidente del Consiglio regionale in due legislature a cavallo del 2000.

Squarta ricorda un "uomo politico ed un amministratore di grande spessore che ha saputo lasciare impronte indelebili anche nel suo importante incarico di assessore regionale ed in ogni altro ruolo ricoperto a livello istituzionale e politico".

Alla famiglia di Carlo Liviantoni, il presidente Squarta trasmette il cordoglio, suo personale e dell'Assemblea legislativa dell'Umbria.

MORTE CARLO LIVIANTONI: "PERDIAMO UNA DELLE FIGURE PIU' AUTOREVOLI E RISPETTATE" - IL CORDOGLIO DEL GRUPPO REGIONALE PD

Perugia, 16 agosto 2021 - "La comunità delle democratiche e dei democratici umbri perde una delle sue figure più autorevoli e rispettate. Carlo Liviantoni è stato un riferimento centrale per la vita politica ed istituzionale della provincia di



Terni e dell'intera Regione Umbria, e si è sempre distinto per sobrietà ed equilibrio oltre che per un forte attaccamento ai valori democratici e popolari. Con lui se ne va un pezzo di storia recente della città di Terni". Lo dichiara il capogruppo regionale Tommaso Bori che invia alla famiglia "a nome del gruppo PD dell'Assemblea legislativa, sentimenti di vicinanza e cordoglio".

**ELEZIONI AMMINISTRATIVE OTTOBRE
2021: DISPOSIZIONI RELATIVE
ALL'INFORMAZIONE ISTITUZIONALE IN
PERIODO ELETTORALE (LEGGE "28/2000"),
CD "PAR CONDICIO"**

Perugia, 30 agosto 2021 – A seguito dei decreti prefettizi con i quali sono stati convocati i comizi elettorali per l'elezione diretta del sindaco ed il rinnovo del Consiglio comunale dei Comuni di Assisi, Bettona, Bevagna, Città di Castello, Nocera Umbra e Spoleto (Provincia di Perugia); Amelia, Avigliano Umbro, Castel Giorgio, Montecastrilli, Otricoli e Parrano (Provincia di Terni), operazioni di voto che si terranno il 3 e 4 ottobre, con eventuale turno di ballottaggio il 17 e 18 ottobre, è in vigore quanto stabilito dall'articolo 9 della legge '28/2000' ("Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica" - cd "par condicio"). Fino al termine delle tornate elettorali, l'attività d'informazione dell'agenzia "Acs" e del notiziario televisivo "TeleCru" riguarderà pertanto solo le comunicazioni indispensabili per l'efficace svolgimento delle funzioni dell'Assemblea legislativa ed avverrà in forma impersonale.



"ISTITUZIONE IMMEDIATA DEL FONDO REGIONALE PER LE VITTIME DELL'AMIANTO E NUOVO CENSIMENTO" - DE LUCA (M5S) ANNUNCIA MOZIONE

Perugia, 3 agosto 2021 - "Istituzione immediata del Fondo regionale per le vittime dell'amianto e un nuovo censimento sulla presenza di manufatti ormai fermo agli anni 2009-2011". È quanto chiede il consigliere regionale del Movimento 5 Stelle, Thomas De Luca, annunciando la presentazione di una mozione.

"Dopo una richiesta di accesso agli atti sul fondo regionale per le vittime dell'amianto - spiega De Luca - la direzione regionale Salute e Welfare ha risposto che 'in assenza di alcuna iniziativa legislativa, il Fondo regionale allo stato attuale non risulta istituito'. Una situazione in netto contrasto rispetto a quanto previsto dalla deliberazione '84/2016' dell'Assemblea legislativa dell'Umbria con cui la Regione si impegnava ad adottare una serie di iniziative per la gestione dei manufatti di cemento e amianto".

"La risposta dell'assessore Coletto - continua De Luca - ricalca il solito schema del 'faremo faremo'. Rispetto alle pratiche raccolte e alle ispezioni effettuate, l'Assessore si vanta di obblighi e splotati dalle imprese che semplicemente seguono le leggi, a cominciare dal Dlgs 81/08, che le obbliga prima dell'inizio di lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto o di materiali contenenti amianto a predisporre un piano di lavoro ed inviarlo alla Usl competente. I piani di lavoro non vengono redatti quindi da un obbligo regionale. Rispetto alle attività che 'saranno' inserite nel nuovo Piano regionale della Prevenzione diciamo che attendiamo fiduciosi. Già nel 2015, con iniziativa dell'ex consigliere Liberati, il M5S chiedeva il censimento della presenza di manufatti di amianto e cemento. Da allora niente è stato fatto, mentre altre regioni come Lombardia, Piemonte ed Emilia Romagna si sono dotate di strumenti di indagine e ricerca molto avanzati che permettono di quantificare dove si trovano i manufatti con presenza di eternit, i metri quadri di materiale, il suo stato di conservazione, il numero di persone che ci vivono o lavorano, se si trovano in campagna o piuttosto vicino a parchi giochi per bambini. E perché l'Assessore non propone incentivi per le imprese che vogliono smaltire i manufatti, senza il vincolo di installare impianti fotovoltaici com'era in precedenza? Ad oggi l'unico finanziamento per le imprese lo propone l'Inail che dà il 65% con il click day. Ma i fondi non bastano mai. I dati confermano la necessità di aumentare la sorveglianza medica ed epidemiologica. Anche sulla proposta di istituire un Fondo regionale l'assessore Coletto ripete 'faremo faremo' ma chissà nel frattempo quanti lavoratori ex esposti hanno perso la vita".

"Oltre alla richiesta di istituzione del Fondo regionale, la mozione - prosegue De Luca - vuole impegnare la Giunta a disporre immediatamente con i competenti Servizi della Direzione regionale Ambiente e in collaborazione con i Dipartimenti

di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali e Arpa Umbria, l'aggiornamento del monitoraggio dei siti, pubblici e privati, in cui risulti la presenza di manufatti in cemento-amianto. L'avvio immediato nei territori dell'Usl Umbria 2 delle attività di campionamento e controllo analitico degli acquedotti presenti e tutt'ora non campionati. Un'indagine analoga, per metodologia e numerosità dei campioni, a quella realizzata nell'Usl Umbria 1".

"A distanza di cinque anni dalla delibera del 2016 - conclude De Luca - permangono molte zone d'ombra. Per questo chiediamo l'istituzione immediata del Fondo regionale individuando congrua quantificazione economica e contestuale regolamento attuativo in modo che possa essere attivo al più presto. È necessario poi, senza ulteriori indugi, procedere al censimento dettagliato dei siti in cui è stata riscontrata la presenza di manufatti in cemento e amianto".

"INCENDIO AL CENTRO SMISTAMENTO RIFIUTI ASM TERNI, INACCETTABILE IL SECONDO INCIDENTE IN POCHI MESI" - NOTA DI DE LUCA (M5S)

Perugia, 13 agosto 2021 - "Con la Giunta Latini l'Asm va in fumo", lo afferma il capogruppo regionale del Movimento 5 Stelle, Thomas De Luca, in una nota "congiunta con il gruppo consiliare comunale di Terni", spiegando che "quello di ieri è stato il secondo incendio nel giro di poco più di un anno al centro di selezione e smistamento dei rifiuti di Asm a Maratta".

Per il capogruppo pentastellato "è inaccettabile che, a fronte dei soldi spesi per ricche consulenze, per ben due volte in pochi mesi siano capitati fatti del genere. Quali sono le cause e chi doveva controllare? Dopo i fatti di un anno fa sono stati presi provvedimenti? In caso, perché le cose non hanno funzionato? Perché il presidente di ASM tace? La nuvola di fumo che si è addensata sopra tutta la zona è stata visibile a decine di chilometri di distanza. Per non parlare - aggiunge - dei danni all'impianto e ai riflessi che questo incidente potrebbe avere sulla futura gestione dei rifiuti, con ripercussioni dal punto di vista economico sul costo della Tari del prossimo anno".

"Mentre accadono episodi come questo, nella città dei grandi inquinatori - osserva De Luca -, saranno ancora i ternani ed i commercianti a pagare il conto subendo restrizioni con il blocco del traffico e l'insensata ordinanza sui caminetti. La salute dei ternani - conclude - non può andare in fumo per la disattenzione e la negligenza di chi amministra la città".



CACCIA, SALTA LA PRE-APERTURA: NESSUNA RESPONSABILITÀ DEI CACCIATORI, TESSERINI CONSEGNATI IN TEMPO" - NOTA DI MANCINI (LEGA)

Perugia, 9 agosto 2021 - "Il Calendario venatorio della Regione Umbria per la stagione 2021/2022 fissa l'apertura della caccia al 19 settembre prossimo, ma non prevede le consuete giornate di pre-apertura nelle domeniche precedenti", così il consigliere regionale Valerio Mancini (Lega-presidente Seconda Commissione) che spiega come "nella bozza di Calendario venatorio, approvata lo scorso 8 giugno in Terza Commissione, erano invece previste tre giornate di caccia nei giorni 1, 5 e 12 settembre 2021, che però non sono presenti nel documento ufficiale approvato dalla Giunta regionale lo scorso 4 agosto. A differenza di quanto votato in Commissione - osserva Mancini -, è stata anche vietata la caccia alla tortora selvatica. L'esclusione di questa specie da quelle cacciabili sembra essere stata causata dalla mancata presa visione da parte della Regione dei tesserini dei cacciatori, riconsegnati però già da tempo dalle associazioni venatorie".

"Questa mattina - fa sapere il consigliere leghista - mi sono recato personalmente alla sede della Protezione civile di Foligno per verificare che quanto dichiarato dalle associazioni venatorie, in merito alla riconsegna dei tesserini, corrispondesse al vero ed ho riscontrato che non c'è stato alcun ritardo da parte dei cacciatori, pertanto la mancata pre-apertura non è certo imputabile alla loro negligenza".

"Le associazioni venatorie - continua Mancini - hanno a più riprese manifestato alla Giunta regionale la necessità di istituire un dialogo costante e costruttivo, perché l'ambiente sta a cuore anche al mondo venatorio. Sono certo che se questo avverrà, a trarne vantaggio saranno per primi i cittadini, ma anche gli uffici regionali, sempre di più costretti a fare i conti con normative nazionali ed europee avverse al mondo della caccia. Del resto quando c'è ascolto reciproco, le problematiche vengono risolte. Ne è testimonianza quanto accaduto in merito al pagamento dei danni causati dalla fauna selvatica, per i quali la Giunta si è impegnata con risorse adeguate cosicché i cacciatori non venissero costretti ad ulteriori balzelli".

"Come Lega - osserva Mancini - eravamo stati chiari già dalla prima seduta di Commissione nella quale è stata avviata la discussione nel merito del calendario venatorio, ad inizio maggio. Non avremmo mai avallato un atto che prevedesse l'istituzione di tre valichi montani a Bocca Trabaria, Fossato di Vico e Passo Carosina. Abbiamo invece constatato che quanto sostenuto dalla Lega, primo partito della regione, non abbia avuto alcun valore nella stesura del documento ufficiale, nel quale sono stati inseriti i nuovi valichi. Il parere contrario dato da ISPRA, in merito alla nostra proposta era sì obbligatorio, ma non vincolante, pertanto si sarebbe potuto procedere

anche senza l'avallo dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale".

"Quanto fatto dai consiglieri in Commissione merita di essere tenuto in considerazione - rimarca Mancini -, se a qualcuno che ha votato favorevolmente la bozza di calendario sta bene che il documento ufficiale non sia conforme a quanto deliberato dalla Commissione, i consiglieri della Lega, per onestà e trasparenza nei confronti dell'elettorato e anche del lavoro che portiamo avanti con impegno quotidiano, non possono che manifestare forte dissenso nei confronti di un atto che non tiene conto delle istanze da noi rappresentate".

"È UNA CRISI DI IDENTITÀ QUELLA CHE STA ATTANAGLIANDO DA MESI IL CONSIGLIERE MANCINI E LA LEGA RISPETTO ALLE DECISIONI PRESE DALLA REGIONE UMBRIA PER IL MONDO VENATORIO" - NOTA DI BETTARELLI (PD)

Perugia, 10 agosto 2021 - "È evidentemente una crisi di identità quella che sta attanagliando da mesi il consigliere Valerio Mancini e la Lega Umbra rispetto alle decisioni prese dalla Regione Umbria per il mondo venatorio", lo afferma Michele Bettarelli (Pd) sottolineando di aver "registrato con stupore la nota stampa emessa ieri da Mancini (<https://tinyurl.com/asbveufr>), a nome dei consiglieri Lega, fortemente critica rispetto alle decisioni assunte dalla Giunta regionale lo scorso 4 agosto in merito alla cancellazione delle giornate di pre apertura, previste nella bozza di Calendario venatorio licenziata in sede di Terza Commissione e sull'istituzione di tre valichi montani".

Per Bettarelli, "è proprio su questi ultimi che la Lega ha tentato di gettare di nuovo fumo negli occhi ai cacciatori umbri, chiedendo in sede di Commissione, lo scorso 8 Giugno, una raccomandazione alla Giunta regionale ben sapendo tuttavia che sarebbe nel merito sopraggiunto il parere negativo dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra). Stessa sorte per il piano faunistico venatorio su cui più e più volte la Lega ha puntato il dito senza mai avere reale volontà o forza (pur potendo) di cambiarlo. Toni polemici, tatticismi e criticità più consone ad una minoranza inascoltata che al più votato consigliere in casa Lega".

"Ricordiamo alla Lega Umbra - aggiunge Bettarelli - e al suo responsabile del dipartimento caccia, che non solo il partito di Matteo Salvini governa la Regione, ma ne esprime la Presidente oltre che la componente maggioritaria di Consiglio e Giunta. Come se non bastasse lo stesso Ispra è organismo di Governo in cui, anche qui, la Lega gioca da mesi un ruolo da protagonista. Il mondo venatorio umbro - osserva il consigliere Dem - necessita di interventi seri, non di mere strumentalizzazioni a fini pseudo elettorali da parte di chi, prima vara atti privi di pareri che sa essere fondamentali o lamenta criticità, senza poi (avendo il potere e numeri per farlo) appre-



starsi a modificare regolamenti o intervenire negli organismi preposti”.

“Se la Lega umbra intende aiutare il mondo venatorio – conclude Bettarelli – iniziasse a risolvere criticità e problematiche piuttosto che sollevare sterili polemiche che hanno ben altre finalità rispetto all’interesse dei cacciatori e del nostro territorio”.

“DEL COLLEGA BETTARELLI (PD) SORPRENDE L’IGNORANZA IN MERITO AL TEMA DELLA CACCIA” - MANCINI (LEGA) REPLICA AL CONSIGLIERE DEM IN TEMA DI CALENDARIO VENATORIO APPROVATO DALLA GIUNTA REGIONALE

Perugia, 11 agosto 2021 - Il consigliere regionale della Lega, Valerio Mancini, replica alle “accuse” del collega del Partito Democratico, Michele Bettarelli in merito al calendario venatorio approvato dalla Giunta regionale.

“L’unica cosa che sorprende negativamente – scrive Mancini – è l’ignoranza del collega Bettarelli in merito al tema della caccia. Al mio concittadino, la cui memoria sembra vacillare, voglio ricordare che il parere negativo di Ispra in merito alla proposta della Lega di non istituire i tre nuovi valichi montani a Bocca Trabaria, Fossato di Vico e Passo Carosina, voluti dall’assessore Morroni (Forza Italia), era sì obbligatorio, ma non vincolante. È successo non raramente – spiega Mancini – che venissero approvati documenti in merito all’attività venatoria, seppure vi fosse parere contrario di Ispra, pertanto la bocciatura dell’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, non avrebbe dovuto in alcun modo condizionare la decisione della Giunta”.

Nel corso della seduta della Terza commissione dell’8 giugno scorso – ricorda Mancini –, nella quale era all’ordine dei lavori l’approvazione del Calendario venatorio 2021/2022, la Lega ha manifestato apertamente dissenso rispetto alla volontà dell’Assessore competente di introdurre nuovi valichi. In quella occasione non sono stati registrati interventi da parte del collega Bettarelli, che si è astenuto dalla votazione, senza esprimere di fatto un parere nel merito dell’atto”.

“I commissari della Lega – rimarca Mancini – hanno dato parere favorevole al Calendario venatorio con la clausola di non introdurre i valichi montani anche in considerazione del fatto che la Regione Marche non aveva alcuna intenzione di prevederli, peraltro, nel documento che abbiamo avallato in Commissione, erano presenti tre giornate di pre-apertura, che di fatto sono state eliminate nella versione ufficiale approvata dalla Giunta la scorsa settimana”.

“L’unico interesse della Lega è che vengano tutelati i diritti dei cittadini, in questo caso dei cacciatori – aggiunge Mancini – e qualora riscontriamo che le scelte dell’assessore non vanno in questa direzione, non abbiamo difficoltà nel manifestare dissenso, in nome del patto di fiducia che abbiamo sancito con gli umbri alle elezioni del 2019”.

“Al silenzio assenso del consigliere Bettarelli preferiamo contrapporre il buonsenso – conclude Mancini – che ci impone di discostarci anche dalle decisioni dell’Assessore qualora riteniamo che ledano i diritti del mondo venatorio, perché la tutela degli umbri è la nostra unica priorità e, a differenza di altri, siamo soliti anteporla a qualsiasi logica”.



"LOTTA AL DEGRADO URBANO E TUTELA DELL'ORDINE PUBBLICO E DELLA SALUTE" – PAOLA FIORONI (LEGA) ANNUNCIA PROPOSTA DI LEGGE SUL COMMERCIO

Perugia, 3 agosto 2021 - "Consentire alle amministrazioni comunali di contemperare il libero commercio con motivi imperativi di interesse generale quali le ragioni di salute pubblica, la tutela dei consumatori e la protezione dell'ambiente urbano per garantire l'autonomia territoriale nella definizione dell'assetto di regolamentazione nel commercio. Il tema del degrado urbano e della sicurezza riveste un ruolo fondamentale nell'ambito delle politiche pubbliche e nell'agenda politica della Lega e rientra tra le priorità relative al governo della Regione e di una città. Alla luce delle problematiche sociali esistenti è fondamentale utilizzare ogni strumento legislativo per contrastare il degrado urbano e garantire il decoro e la sicurezza urbana". È quanto dichiara il consigliere regionale Paola Fioroni (Lega - vicepresidente dell'Assemblea Legislativa) annunciando la presentazione di una proposta di legge che si propone di inserire "disposizioni più puntuali ed incisive nella normativa vigente a livello regionale, in ordine all'attuazione di quanto prevede in materia di commercio dalla Direttiva Bolkestein".

"Tale direttiva - spiega Fioroni - enuncia il principio generale per il quale tutte le attività economiche devono essere improntate alla liberalizzazione. Ma stabilisce anche che detto principio debba essere oggetto di necessario bilanciamento con altri principi e valori di rango almeno pari, se non superiore, quali la tutela della salute e dell'ambiente, la lotta al degrado urbano, la tutela dell'ordine pubblico, la salvaguardia dei beni culturali e paesaggistici. Il tema del degrado urbano è cogente in ogni aspetto in cui si manifesta e la prevenzione ambientale urbana è uno strumento efficace diretto ad evitare che un evento criminale si realizzi. La protezione dell'ambiente e la razionale gestione del territorio, anche attraverso opportune restrizioni commerciali nel rispetto dei principi di proporzionalità e non discriminazione, costituiscono legittimi motivi imperativi di interesse generale e contribuiscono alla valorizzazione del patrimonio culturale delle città e dei borghi dell'Umbria, contrastando il degrado economico sociale e la violazione diffusa dei codici tradizionali di condotta civica".

"Il progetto di legge regionale che ho depositato, firmato da tutto il gruppo consiliare regionale della Lega - prosegue Paola Fioroni - è il frutto di un percorso condiviso con il capogruppo Stefano Pastorelli, con l'assessore alla sicurezza del Comune di Perugia Luca Merli e con il capogruppo al Comune di Perugia Lorenzo Mattioni. Un progetto che intende far rispettare principi ed interessi costituzionalmente qualificati e concretamente meritevoli di tutela introducendo nella legge regionale del Commercio il principio per cui la libertà di esercizio dell'attività economica deve

essere necessariamente armonizzata con motivi di interesse pubblico in cui rientrano la tutela della salute pubblica e dell'ambiente, sicurezza, il contrasto al degrado urbano. L'obiettivo - conclude - è di preservare in tal modo il patrimonio culturale del territorio, l'ordine pubblico e la quiete pubblica in favore dei nostri cittadini".



"L'ATTACCO AI SISTEMI DIGITALI DELLA REGIONE LAZIO DIMOSTRA L'URGENZA DI RENDERE FINALMENTE OPERATIVO IL NOSTRO CENTRO DI ECCELLENZA SULLA CONOSCENZA INFORMATICA" - NOTA DI MELONI (PD)

Perugia, 4 agosto 2021 - "Il potente attacco informatico sferrato ai sistemi digitali della Regione Lazio non può lasciarci indifferenti ma, al contrario, deve essere un monito per rafforzare i livelli di cyber security delle istituzioni regionali". Lo afferma Simona Meloni (Pd - vice presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria) secondo cui "è del tutto evidente che non basta più fornire alle istituzioni locali linee guida rispetto all'utilizzo degli strumenti di cyber sicurezza ma serve un salto di qualità che porti all'adozione di protocolli più efficaci, in grado di prevenire le incursioni e proteggere i dati e i servizi digitali della pubblica amministrazione da attacchi informatici, anche di matrice terroristica".

"Per questo - prosegue Meloni - ritengo che la Regione Umbria per prima debba rafforzare la propria rete di protezione anche attraverso il coinvolgimento diretto del Centro nazionale anticrimine informatico per la protezione delle infrastrutture critiche (Cnaipic) e della Polizia Postale e delle Comunicazioni, all'interno del Centro di eccellenza sulla conoscenza informatica, che era stato istituito con un protocollo d'intesa firmato da Regione Umbria, Università degli Studi di Perugia e Umbria Digitale nel 2019 ma di cui si sono perse le tracce. Già il collega Tommaso Bori, a maggio scorso, a seguito della violazione informatica consumata ai danni dell'Usl 2 dell'Umbria, aveva chiesto alla Giunta - ricorda la consigliera regionale - di mettere il Centro nelle condizioni di svolgere la propria funzione di prevenzione in favore del sistema pubblico e privato, oltre che di studio della sicurezza informatica, che sta alla base dei nuovi diritti".

"Ritengo - continua - che questa azione di rafforzamento non sia più rinviabile. Settori critici quali i trasporti, l'energia, la sanità e la finanza dipendono sempre di più dalle tecnologie digitali per la gestione delle loro attività principali. Gli attacchi informatici hanno ormai raggiunto livelli tali da avere conseguenze, fisiche, tangibili, a danno dei cittadini come, ad esempio, il blocco dei portali per le prenotazioni dei servizi sanitari e delle visite mediche. Se è vero che la digitalizzazione porta con sé enormi opportunità e offre soluzioni a molte delle sfide che l'Europa deve affrontare, non da ultimo durante la crisi COVID-19, essa espone anche l'economia e la società a minacce informatiche che devono essere prevenute attraverso azioni concrete - conclude Simona Meloni - che anche le Istituzioni europee sosterranno con decisione al fine accrescere la ciberresilienza, combattere la criminalità informatica, rafforzare la diplomazia informatica, intensificare la ciberdifesa, promuovere la ricerca e l'innovazione e proteggere le infrastrutture critiche".



"UMBRIA – BORGHINI IN DIGITALE" - PUBBLICATO IL BANDO CORECOM PER FORNITORI DI SERVIZI AUDIOVISIVI (SMAV) E RADIOFONICI RELATIVO AL PROGETTO "MEDIA LOCALI E TERRITORIO"

Perugia, 5 agosto 2021 – Il Comitato regionale per le comunicazioni dell'Umbria (Corecom) ha pubblicato l'avviso per la realizzazione di produzioni multimediali a carattere informativo intitolato "Umbria – Borghi in Digitale".

Il presidente del Corecom, Elena Veschi, spiega che "per l'anno 2021 abbiamo scelto di raccontare l'impatto dell'innovazione sui piccoli centri umbri, sulle loro reti di comunicazione, sulla loro conformazione socioeconomica, illustrando le buone pratiche messe in atto. Proprio grazie all'innovazione le piccole realtà acquisiscono nuove e potenti capacità attrattive pur mantenendo le proprie peculiarità e unicità, annullando di fatto gli svantaggi derivanti dalla collocazione territoriale. L'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione diventa un importante punto di svolta per riqualificare i piccoli borghi come comunità in grado di costruire nuove forme di valore. I piccoli borghi sembrano avviarsi verso una nuova era: da realtà minacciate dallo spopolamento e dall'isolamento, troppo poco compatibili con i ritmi e le esigenze dettate dalla vita economica e sociale ad una nuova dimensione, quella dello smart village".

Il bando, disponibile sul sito <https://www.corecom.umbria.it/>, rientra nel progetto "Media locali e territorio" e riguarda informazione di servizio, dossier di inchiesta, reportage e documentari sulle buone pratiche o su quelle in via di studio, relative alla digitalizzazione nei piccoli borghi dell'Umbria. Le produzioni multimediali in concorso dovranno essere diffuse utilizzando anche differenti canali e le nuove tecnologie al fine di valorizzare un'informazione locale, tesa a raccontare come cambia la comunità, come e se nasceranno nuovi spazi per la vita di relazione tra i cittadini. Potranno partecipare all'avviso pubblico i fornitori di servizi audiovisivi e quelli radiofonici aventi sede legale o operativa in Umbria.

I prodotti multimediali inviati al Corecom verranno valutati sulla base della loro efficacia comunicativa e rilevanza; originalità e innovazione; qualità e merito tecnico delle produzioni multimediali video/audio. Ai primi classificati delle due categorie, audiovisivi e radio, andranno rispettivamente 18 e 8 mila euro di premio.



**"SULLA FERROVIA CENTRALE UMBRA
L'ASSESSORE MELASECCHÉ SI FA BELLO
DEL LAVORO ALTRUI. ATTENDIAMO INFRA-
STRUTTURE REGIONALI" – NOTA DEL
GRUPPO PD**

Perugia, 3 agosto 2021 – "Siamo davvero entusiasti che l'attività per il rilancio della Ferrovia centrale umbra proceda a gonfie vele, ma intendiamo frenare gli entusiasmi dialettici dell'assessore regionale alle Infrastrutture, Enrico Melasecche, ricordandogli che con il suo lavoro sta, in gran parte, attuando quello che ha trovato deciso e finanziato e, in molti casi, con i cantieri in stato avanzato". Così il gruppo regionale del Partito democratico in merito "alle affermazioni dell'Assessore sulla consegna del progetto di messa in sicurezza e velocizzazione della tratta nord".

"Parlare di rivoluzione copernicana – spiegano i consiglieri dem – appare alquanto fuori luogo, essendo in presenza di un percorso, come l'accordo con Rfi, impostato dalle precedenti amministrazioni. Il progetto a Rfi è stato consegnato nei tempi, e di questo ce ne rallegriamo, ma vorremmo anche ricordare l'impegno della precedente amministrazione nella trasformazione dell'infrastruttura in linea ferroviaria di interesse nazionale".

"Siamo contenti – concludono i consiglieri Pd - che l'assessore Melasecche abbia quindi esercitato un così grande impegno, che nessuno discute ma, altresì, è più facile raggiungere obiettivi con una strada spianata. Ci teniamo a ringraziare soprattutto il Governo che, rispettando gli accordi a suo tempo sottoscritti tra Regione, Rfi e Ministero, permette di portare avanti il programma dei lavori. Attendiamo i provvedimenti di Melasecche in merito a infrastrutture di competenza regionale, tra le quali non ci risultano opere rilevanti finanziate. Anas e Rfi non sono certo strutture che fanno capo alle Regioni, e quindi al nostro assessore Melasecche".



"RIPARTENZA UMBRIA PASSA PER RILANCIO UNIVERSITÀ" - NOTA GRUPPO LEGA: "PLAUSO A INIZIATIVA GIUNTA REGIONALE PER RIMBORSO ISCRIZIONI"

Perugia, 2 agosto 2021 - "La ripartenza post covid della regione Umbria passa anche per il rilancio dell'Università degli studi di Perugia". Così il Gruppo regionale della Lega all'Assemblea legislativa".

"La Regione - evidenziano i consiglieri di maggioranza - sta lavorando per favorire il ripristino delle condizioni precovid e garantire un percorso di ripresa che guarda a tutti i fattori di crescita, in particolare a quelle eccellenze che da sempre contraddistinguono l'Umbria e attraverso le quali riconquistare prestigio in ambito nazionale. Ecco perché - spiegano i consiglieri regionali leghisti - in vista dell'apertura dell'anno accademico è quanto mai necessario rafforzare l'attrattività dell'Ateneo e potenziare i corsi di studio attivi nel capoluogo regionale, a Terni e negli altri centri umbri. Un plauso quindi alla Giunta di Palazzo Donini e alla presidente Donatella Tesei che hanno lavorato in questa direzione, prevedendo lo stanziamento di fondi regionali che hanno permesso di istituire una 'no tax area' e quindi un rimborso integrale dei costi per iscrizioni e immatricolazioni per chi ha un Isee fino a 30mila euro. Altro passo importante - concludono - sarà quello di garantire una didattica in presenza e in sicurezza, basata sull'analisi delle possibili evoluzioni della pandemia. Forti di una campagna vaccinale che in Umbria sta procedendo speditamente verso l'immunità di gregge".

"UNA SCELTA CHE DISATTENDE COMPLETAMENTE L'APPELLO LANCIATO DA NOVE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA" - BORI (PD) ANNUNCIA MOZIONE CONTRO LA DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE SUGLI ISTITUTI TECNICI SUPERIORI

Perugia, 5 agosto 2021 - "La scelta compiuta dalla Giunta regionale in tema di formazione post diploma, approvata con delibera lo scorso 21 luglio su proposta dell'assessore Michele Fioroni, e pubblicata ieri sul Bur, disattende completamente l'appello lanciato da nove associazioni di categoria, con il quale veniva chiesta l'istituzione due nuovi ITS (istituti tecnici superiori) al fine di aumentare la capacità dell'Umbria di formare quelle competenze medio alte necessarie a fare crescere le imprese oltre che a gestire al meglio le importanti risorse destinate al settore dal Governo, attraverso i fondi del PNRR". Lo afferma il capogruppo del Partito democratico all'Assemblea legislativa dell'Umbria, Tommaso Bori.

"Sulla base dell'atto approvato - sottolinea il consigliere Dem - non si prevede alcuna possibilità di ampliare l'offerta formativa attraverso la costituzione e il riconoscimento di nuove Fondazioni ITS e si sceglie di destinare tutte le nuove aree formative, ad eccezione di quelle sulla mobilità sostenibile, alla sola a Fondazione ITS Um-

bria Made in Italy. La volontà di congelare la situazione esistente, espressa dall'assessore Fioroni, - prosegue Bori - appare davvero incomprensibile se pensiamo che solo l'Umbria, insieme al Molise, ha un solo Istituto Tecnico Superiore, e che la tendenza nelle altre regioni italiane, è quella di aumentarne comunque il numero, le specializzazioni e la diffusione sul territorio, anche in previsione del piano di riparto nazionale delle risorse provenienti dal PNRR, che ammontano ad oltre 1,5 miliardi di euro, che terrà inevitabilmente conto anche dei numeri e dei diversi assetti regionali".

"Per queste motivazioni, crediamo che aver ignorato le istanze provenienti dalle associazioni di categoria (CNA, Confartigianato, Confapi, Confcommercio, Confesercenti, Confcooperative, Legacoop, Coldiretti e CIA) metta la Giunta regionale davanti ad una grave responsabilità, ovvero quella di bloccare il processo di sviluppo di uno dei pochi strumenti che ha dimostrato, attraverso i numeri e i risultati conseguiti, di saper davvero facilitare il riavvicinamento dei giovani, in particolare i Neet, al mondo del lavoro. Riteniamo dunque doveroso riportare questa discussione all'interno delle istituzioni regionali - conclude Bori - attraverso una mozione consiliare di cui annunciamo fin d'ora la presentazione".

"ERRORI NEI PUNTEGGI E PROBLEMI NELLE GRADUATORIE PROVINCIALI PER LE SUPPLENZE DEI DOCENTI" - INTERROGAZIONE DI BORI (PD)

Perugia, 11 agosto 2021 - "La Giunta regionale spieghi se è a conoscenza delle diverse problematiche relative all'inserimento nella prima fascia delle graduatorie provinciali per le supplenze e se intende porre in essere ogni utile sollecitazione, nel rispetto delle competenze dell'Ufficio scolastico regionale, per superare le criticità esistenti". Lo chiede, con una interrogazione rivolta all'Esecutivo di Palazzo Donini, il capogruppo Pd all'Assemblea legislativa, Tommaso Bori.

Nell'atto ispettivo, Bori spiega che "da ormai un anno è avvenuta la compilazione della domanda per l'inserimento nella prima fascia delle graduatorie provinciali (Gps) per le supplenze, nello specifico i docenti che hanno conseguito l'abilitazione e/o la specializzazione sostegno potranno inserirsi negli elenchi aggiuntivi alla prima fascia, in modo da avere la priorità nell'assegnazione delle supplenze sui colleghi di II fascia non abilitati".

Tommaso Bori evidenzia che "nella fase di esame delle domande per l'inserimento nelle graduatorie sono stati commessi errori dalle istituzioni scolastiche nella attribuzione dei punteggi per i titoli e servizi. La procedura seguita ha messo in difficoltà sia gli utenti che i sindacati. L'Ufficio scolastico regionale si è impegnato a pubblicare le graduatorie in tempi molto stretti, incorrendo in errori di valutazione dei titoli e dei relativi punteggi. A seguito di numerosi reclami presentati, l'USR si è trovato costretto a delegare la



valutazione dei titoli inseriti nelle domande alle scuole del territorio. In seguito a tale revisione sono state pubblicate nuove graduatorie che hanno generato nuovi reclami e ricorsi, dando luogo ad una ulteriore verifica dei titoli in possesso dai docenti da parte delle istituti scolastici presso i quali si è prestato il servizio nell'a.s. 2020/2021".

"Alcuni docenti - rileva infine Bori - hanno più volte chiesto la revisione della posizione nelle GPS sia all'Ufficio scolastico regionale che alle scuole, dato che l'attuale graduatoria, in diversi casi, può pregiudicare seriamente ed ingiustamente l'eventuale chiamata per il ruolo da Gps. Nonostante i solleciti, ad oggi non risultano revisioni delle posizioni erroneamente assegnate (in difetto)".



"LA LEGA APRE UNA CRISI DI GIUNTA NON CURANTE DELLE DIFFICOLTÀ VISSUTE DAI CITTADINI UMBRI" - NOTA DEI CAPIGRUPPO DI MINORANZA ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA "DOPO L'ESPULSIONE DELL'ASSESSORE MELASECCHÉ"

Perugia, 10 agosto 2021 - "Mentre i cittadini umbri continuano a sentire sempre più forte il peso di questi mesi difficili, in cui gli effetti dell'emergenza sanitaria e della crisi economica e sociale si sono fatti via via più pesanti, la Lega apre ad una crisi di Giunta regionale, che conferma l'irresponsabilità e la pochezza del suo gruppo dirigente nazionale e regionale". Lo dichiarano, facendo riferimento all'espulsione dal partito dell'assessore regionale alle Infrastrutture, Enrico Melasecche, i capigruppo di minoranza all'Assemblea legislativa, Tommaso Bori (Pd), Thomas De Luca (M5S), Andrea Fora (Patto civico) e Vincenzo Bianconi (Misto).

"Si tratta - sottolineano Bori, De Luca, Fora e Bianconi - di una classica crisi al buio, di quelle da consumare irresponsabilmente in prossimità del Ferragosto, tentando di non dare troppo nell'occhio. Ma così non sarà di certo, visti anche gli appetiti delle altre componenti di maggioranza, che da tempo chiedono più spazio e visibilità".

"E' bastato un diktat di Matteo Salvini - proseguono i consiglieri regionali di opposizione - per espellere un assessore regionale dal suo partito e a causare uno stallo politico e amministrativo su deleghe centrali come quelle dei trasporti e delle infrastrutture, su cui andranno a concentrarsi gran parte delle risorse del Pnrr e quelle della prossima programmazione dei fondi europei. Prendiamo atto del silenzio della presidente Donatella Tesei, a cui chiediamo di non trascinare le istituzioni regionali nelle faide interne al suo partito che dimostrano quanto questa maggioranza abbia cuore l'interesse collettivo e il futuro dell'Umbria".

OLTRE AD EVIDENTE FALLIMENTO GIUNTA TESI, UMBRIA NUOVAMENTE ULTIMA SU VACCINAZIONI GIOVANI UNDER 19. A REPENTAGLIO GESTIONE IN SICUREZZA RIAPERTURA SCUOLE" - NOTA DI PAPARELLI (PORTAVOCE MINORANZA)

Perugia, 11 agosto 2021 - "Mentre sta andando in scena l'ultimo tragico atto che rende ormai evidente il fallimento della Giunta regionale, presieduta da Donatella Tesei, l'Umbria si ritrova nuovamente ultima nelle classifiche nazionali. Questa volta il record negativo viene toccato sul tema delle vaccinazioni dei giovani under 19. Un dato che mette a repentaglio la capacità futura di gestire in sicurezza la riapertura delle scuole". Così il portavoce della minoranza, Fabio Paparelli (Pd).

"Le statistiche ufficiali, in l'Umbria - osserva il consigliere Dem -, parlano di 'quota zero dosi' ovvero oltre il 70 per cento della popolazione tra

i 12 e 19 anni di età non ha ancora ricevuto alcuna dose di vaccino. Quelli diffusi sono dati molto preoccupanti, che sarà dura recuperare in meno di 20 giorni, tenuto conto anche dello stallo generale in cui versa il Governo regionale, in virtù della crisi aperta all'interno della maggioranza, in cui, sullo sfondo si stanno misurando a distanza anche Matteo Salvini e Giorgia Meloni. Per altro, ripetiamo da mesi, che lo scontro di potere e, tra poteri, che si sta consumando all'interno della Lega e della destra umbra, dopo solo un anno e mezzo di governo, sta portando la Giunta regionale a mettere sistematicamente in secondo piano le questioni più rilevanti e sensibili per i cittadini umbri come le questioni legate all'emergenza sanitaria e alla crisi economica e sociale".

"I fatti, purtroppo - aggiunge Paparelli -, confermano quanto questa destra sia più interessata alla spartizione delle poltrone ad ogni livello, tanto da perdersi nei meandri di faide interne durissime di cui, lo stesso Melasecche, è stato protagonista. La riprova - conclude il portavoce della minoranza - è data dal fatto che lui stesso è vittima dei suoi fallimenti, a partire dagli ospedali da campo gestiti dalla Protezione civile e da alcune iniziative e false promesse assai discutibili sia sulla città di Perugia, 'con il nodino' che di Terni con la commistione tra nuovo Stadio e cliniche private".

IL CONSIGLIERE PAPARELLI (PD) ANNUNCIA QUERELA CONTRO AUTORE POST SU PROFILO FB DELLA LEGA UMBRIA E CAPIGRUPPO PASTORELLI PER ATTRIBUZIONE FALSE DICHIARAZIONI SU VACCINAZIONE GIOVANISSIMI SOTTO I 12 ANNI

Perugia, 12 agosto 2021 - Il consigliere Fabio Paparelli (Pd) rende noto di aver "dato mandato al proprio legale di procedere, con una querela di parte, contro l'autore del post sul profilo Facebook della Lega Umbria e del capogruppo regionale, Stefano Pastorelli a tutela della propria onorabilità. Quanto sopra a seguito di un post diffuso nella giornata di oggi in cui gli si attribuiscono false dichiarazioni riguardanti la vaccinazione anti covid destinata ai giovanissimi al di sotto dei 12 anni".

"Pur consapevoli che il titolo della nota diffusa ieri dall'Ufficio stampa dell'Assemblea legislativa conteneva una esplicita errata correzione, la Lega ha volutamente ignorato la pronta correzione del refuso di stampa al fine di strumentalizzare vergognosamente un argomento che li tocca direttamente dato il record negativo toccato dall'Umbria in merito alla vaccinazione per la fascia d'età 12-19 anni. Stupisce - si legge nella nota - come in un momento così delicato della storia di questa regione la Lega non abbia ben altro da fare che tentare di infangare con false e patetiche dichiarazioni chi svolge il proprio ruolo di oppositore a questa Giunta attraverso preteusi attacchi palesemente infondati, visto che tutti gli organi di informazione hanno riportato la



notizia in maniera corretta. Si chiede pertanto la cancellazione immediata del post in questione e le scuse conseguenti al solo scopo di ripristinare la verità dei fatti”.

“TRATTI IN INGANNO DA PRIMO COMUNICATO DI PAPARELLI DOVE C’ERA QUALCHE DISCRASIA SULLE VACCINAZIONI AI PIÙ GIOVANI. NON VISTA L’ERRATA CORRIGE SUCCESSIVA ” - NOTA DI PASTORELLI (LEGA)

Perugia, 12 agosto 2021 - “Siamo abituati a ragionare e confrontarci su fatti e dichiarazioni reali, non certo a strumentalizzare ciò che non esiste o quello che non si dice. Nel caso specifico delle dichiarazioni del consigliere Paparelli siamo stati tratti in inganno dal suo primo comunicato stampa dove effettivamente abbiamo registrato qualche discrasia in merito a un tema delicato quanto importante come quello delle vaccinazioni ai più giovani. Non ci siamo resi conto dell'errata corregge successiva alla prima pubblicazione del comunicato stampa e per tale motivo facciamo ammenda per la disattenzione”. Così il capogruppo della Lega, Stefano Pastorelli in merito alla nota del pomeriggio del consigliere del Partito democratico, Fabio Paparelli. (<https://tinyurl.com/4rj7bt6x>)

Pastorelli invita il consigliere Paparelli “alla medesima correttezza e attenzione nel riportare i fatti e nell'impostare una dialettica di confronto basata sul rispetto delle parti. In questo momento – conclude - i cittadini umbri hanno bisogno di verità, non certo di polemiche e scontri politici”.



"VITTIME DELL'AMIANTO ABBANDONATE: CENSIMENTO FERMO A DIECI ANNI FA E NESSUN FONDO REGIONALE ISTITUITO" – DE LUCA (M5S) DOPO L'ESITO DELL'ACCESSO AGLI ATTI

Perugia, 2 agosto 2021 - "Censimento della presenza di cemento e amianto fermo a dieci anni fa e Fondo regionale non ancora istituito. E' quanto emerge dalla risposta della direzione regionale Salute e Welfare dopo la nostra istanza di accesso agli atti in merito allo stato di attuazione della delibera sulla presenza di manufatti e i loro effetti sulla salute della popolazione umbra". La afferma il capogruppo regionale M5S Thomas De Luca, spiegando che "emerge una situazione in netto contrasto con quanto previsto dalla deliberazione n. 84 del 3 maggio 2016 dell'Assemblea legislativa dell'Umbria con cui la Regione si impegna ad adottare una serie di iniziative in riferimento alla gestione dei manufatti in cemento e amianto (MCA)".

"A distanza di cinque anni – rimarca De Luca – permangono diverse zone d'ombra. Parliamo di un settore che solo nel 2019 è costato la vita in Umbria a circa 120 persone. Secondo i dati dell'Osservatorio nazionale, risultano essere 95 i morti stimati in Umbria nell'ultimo anno per patologie correlate all'amianto: 25 casi di mesotelioma mortale segnalati sul territorio regionale, 50 decessi per tumore del polmone da amianto e 20 morti per malattie correlate. Addirittura l'ultimo censimento dettagliato dei siti in cui è stata riscontrata la presenza di manufatti in cemento e amianto risale agli anni 2009-2011. Censimento che ha portato alla bonifica di 234 siti dai quali è stato rimosso un quantitativo di MCA pari a poco meno di 2.000 tonnellate. Purtroppo non è stato possibile ricevere risposta sull'istituzione di programmi di sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti. E questo perché, secondo la direzione regionale Salute e Welfare, "in assenza di alcuna iniziativa legislativa, il Fondo regionale non risulta, allo stato attuale, istituito".

Per il consigliere regionale si tratta di "una mancanza a cui va posto subito rimedio. Rispetto all'Asl Umbria 2 mancano adeguate verifiche e indagini per quanto riguarda la presenza di fibre di amianto nell'acqua potabile distribuita negli acquedotti comunali. "Pur in assenza di qualunque evidenza di rischio per la salute umana - si legge nella risposta alla nostra istanza di accesso agli atti - l'azienda sanitaria locale Umbria 2 è intenzionata ad avviare un'indagine analoga a quella realizzata nell'altra Asl". Il Dipartimento di Prevenzione ha siglato con Umbra Acque un protocollo d'intesa per la realizzazione di una serie di indagini a campione sulle condutture degli acquedotti comunali presenti sul territorio dell'Asl 1. Analoghe iniziative, seppur annunciate, non sono state portate avanti nell'area di pertinenza dell'Asl 2. Per quanto riguarda l'iniziativa privata – conclude De Luca - nel corso dell'ultimo quinquennio i competenti Servizi dei Dipartimenti di Prevenzione delle Asl umbre hanno evaso com-

pletivamente 2.659 richieste di smaltimento di manufatti, ma non conosciamo al momento la dimensione media delle superfici bonificate".

"RIORGANIZZARE LA RETE DI EMERGENZA-URGENZA ANCHE IN PREVISIONE DI UNA NUOVA FASE CRITICA DELL'EMERGENZA COVID-19" – BORI (PD) ANNUNCIA MOZIONE

Perugia, 4 agosto 2021 - "Predispone protocolli specifici e piani di riorganizzazione della rete sanitaria di emergenza-urgenza, anche a fronte di eventuali nuove ondate di contagi da COVID-19". È quanto dichiara il capogruppo del Partito democratico a Palazzo Cesaroni, Tommaso Bori, annunciando la presentazione di una mozione sulla "gestione e programmazione sanitaria regionale".

"Con questo atto – spiega Bori – si punta a prevedere protocolli specifici e piani di riorganizzazione della sanità, sia in situazione ordinaria che nell'attuale fase pandemica, con particolare attenzione al tema della centralità dei bisogni del paziente. Ma anche ad organizzare le strutture ospedaliere umbre in base a specifici criteri, gestendo in modo efficace ed efficiente ricoveri e assegnazioni dei posti letto, di cui una parte è occupata dai soggetti positivi e con sintomi gravi. Inoltre, questo provvedimento ha l'obiettivo di adeguare l'attuale gestione e programmazione sanitaria regionale, che è stata riorganizzata a causa della pandemia, ripristinando il corretto funzionamento e applicazione dei protocolli relativi ai percorsi assistenziali in emergenza-urgenza. Infine la mozione vuole adeguare, colmando le carenze e i disservizi cumulati in particolare nell'ultimo anno e mezzo, i servizi di pronto intervento e soccorso d'urgenza, a partire da quella relativa all'elisoccorso regionale".

"L'efficienza delle strutture sanitarie umbre - prosegue Bori - è stata, ed è tutt'ora, un elemento fondamentale e risolutivo nella gestione, e lo è stato in particolare durante la prima fase della pandemia. Purtroppo, le ondate successive hanno colpito in maniera molto grave la nostra regione, anche a causa della mancata e preventiva organizzazione da parte della Giunta delle strutture ospedaliere e sanitarie. In questi ultimi giorni i contagi stanno di nuovo aumentando e gli esperti - sottolinea il Capogruppo Dem - stanno già parlando di una quarta ondata. Per questo motivo, in vista del prossimo autunno/inverno è quanto mai necessario riorganizzare fin da ora le strutture sanitarie in modo da poter affrontare i prossimi mesi al meglio evitando gli errori commessi lo scorso anno".

"Il corretto funzionamento dell'organizzazione e della gestione dell'emergenza-urgenza - conclude Bori - è ancora più importante in questa fase in quanto è necessario che i percorsi assistenziali e di intervento siano i più efficienti possibile, anche per evitare che il sovraffollamento di alcuni reparti e degli stessi Pronto Soccorso possa



aumentare il rischio di eccessivi contatti e quindi di possibile aumento di contagio”.

“NUOVO OSPEDALE DI TERNI, NEGATA RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI” – NOTA DI DE LUCA (M5S)

Perugia, 5 agosto 2021 - “L'azienda ospedaliera di Terni ha opposto un secco rifiuto alla nostra richiesta di accesso agli atti per visionare i progetti e la documentazione inerente la realizzazione del nuovo ospedale. Un'iniziativa legittima in quanto non riteniamo plausibile che la cittadinanza non sia messa a conoscenza dei più elementari aspetti del progetto. Ad esempio, ad oggi non è neanche chiara la precisa ubicazione dell'opera”. È quanto dichiara il consigliere regionale del Movimento 5 Stelle, Thomas De Luca.

“La motivazione con cui è stato spiegato il rifiuto alla nostra richiesta – spiega De Luca - è l'impossibilità, a detta dell'azienda ospedaliera di Terni, di concedere l'accesso a documenti che potrebbero essere usati a corredo della documentazione di gara. Eppure questo progetto è stato presentato in maniera abbastanza dettagliata alla governatrice Donatella Tesel, all'assessore regionale Luca Coletto e al sindaco di Terni, Leonardo Latini, i quali hanno rilanciato con toni entusiasti questa proposta da parte di un privato nonostante ci siano aspetti complessi e tutti da valutare considerando l'intero dispositivo dell'articolo 183 del codice degli appalti che riguarda la 'finanza di progetto”.

“Sembra proprio – prosegue De Luca - che siamo di fronte alla totale abdicazione da parte di politica e istituzioni di fronte a interessi privati. Si tratta di uno dei più importanti investimenti previsti per l'Umbria, una cifra destinata a superare abbondantemente gli oltre 240 milioni di euro di spese annunciate. E la Regione dovrà molto presto esprimersi sull'interesse pubblico dell'opera. In caso di esito positivo, il progetto sarà fatto proprio e inserito negli atti programmatori per poi essere messo a bando. Ci chiediamo se sia giusto in questa fase mettere a tacere ogni tentativo di trasparenza volta a creare un dibattito intorno a quella che dovrebbe essere un'opera strategica per la salute dei cittadini. Una scelta discriminatoria che vede il partito che governa la Regione togliere ogni possibilità di confronto con i cittadini e le loro varie rappresentanze. Abbiamo il diritto di sapere ed esercitare il ruolo di vigilanza e controllo. Non possiamo soltanto attendere e subire passivamente gli eventi”.

“Può un'opera strategica come il nuovo ospedale di Terni – chiede De Luca - essere la risultante di una proposta di privati che stabiliscono collocazione, caratteristiche, fabbisogni sanitari? Ma soprattutto – conclude - è possibile che i cittadini, la società civile nelle sue varie articolazioni e tutti i titolari di diritti debbano subire le scelte di una contrattazione privata senza partecipare in alcun modo al dibattito?”.

“VACCINO COVID PER I GIOVANISSIMI, PROMUOVERE AL PIÙ PRESTO UN ACCORDO CON I PEDIATRI DI LIBERA SCELTA” – NOTA DI MELONI (PD)

Perugia, 6 agosto 2021 - “Promuovere in tempi stretti un accordo regionale che consenta di integrare i pediatri di libera scelta all'interno della campagna di somministrazione del vaccino anti Sar-CoV-2, con l'obiettivo di completare più velocemente la copertura vaccinale dei giovani under 16 prima dell'inizio dell'anno scolastico”. È quanto propone il consigliere regionale Simona Meloni (Pd - vicepresidente dell'Assemblea Legislativa).

“Serve accelerare più che mai – spiega Meloni - i tempi di vaccinazione dei giovanissimi, tra i 12 anni compiuti fino ai 16 anni, così da assicurare una maggiore grado di copertura e sicurezza degli studenti fin dai primi giorni di scuola. Ritengo che questa iniziativa, già intrapresa in altre regioni italiane, debba essere ripresa e valorizzata anche in Umbria, così da creare le condizioni per integrare e velocizzare il lavoro portato avanti dalle aziende sanitarie locali”.

“Attraverso un contatto diretto con le famiglie e i loro giovani assistiti, oltre che tramite un'adeguata campagna d'informazione – conclude la Consigliera Dem - sono certa che i pediatri potranno dare un contributo determinante, ed assicurare una copertura vaccinale più ampia e capillare in grado di raggiungere buona parte della popolazione scolastica attualmente scoperta”.

“LE OLTRE MILLE DIFFIDE DELLE DUE ASL A CHI ESERCITA PROFESSIONI SANITARIE E AD OPERATORI DI INTERESSE SANITARIO, NON ANCORA VACCINATI, RAPPRESENTANO UN CAMPANELLO D'ALLARME” – NOTA DI MELONI (PD)

Perugia, 9 agosto 2021 - “Le oltre mille diffide spedite pochi giorni fa, da Asl 1 e Asl 2, alla volta di quanti esercitano professioni sanitarie e agli operatori di interesse sanitario che ancora non si sono vaccinati, rappresentano, senza dubbio, un vero e proprio campanello d'allarme, se pensiamo che gli stessi continuano a svolgere senza controllo la loro attività nelle strutture sanitarie, sociosanitarie e socio-assistenziali, pubbliche e private, nelle farmacie, parafarmacie e negli studi professionali”, così Simona Meloni (Pd-vice presidente Assemblea Legislativa) secondo la quale “nonostante l'iter di verifica, adottato anche all'interno delle Aziende ospedaliere di Perugia e Terni, il richiamo al rispetto delle norme nazionali in materia e le recenti sentenze che ribadiscono come il vaccino è un requisito essenziale che può legittimare anche la sospensione senza stipendio, nella nostra regione permangono troppe incertezze procedurali che impediscono, di fatto, di mettere le strutture sanitarie pubbliche e private in piena sicurezza”.

“Spiace – commenta Meloni - dover constatare che la mia proposta di legge regionale, in mate-



ria di esecuzione degli obblighi di vaccinazione degli operatori sanitari, sia stata accantonata dall'attuale maggioranza, tanto da non essere stata neppure discussa in Commissione, quando avrebbe potuto anticipare e rafforzare le misure di controllo e disincentivo ai comportamenti no vax".

"Come noto - osserva la consigliera Dem - le Regioni non possono legiferare nel merito dell'obbligo, ma possono deliberare, come ha fatto la Puglia, in merito all'accesso nelle strutture sanitarie, al controllo e alle responsabilità. Non ultimo - aggiunge -, credo che se fossimo già stati dotati di strumenti normativi che autorizzino i vertici delle autorità sanitarie a comminare sanzioni pecuniarie, tra i 500 e i 5000 euro, a quanti lavorano nel mondo della sanità senza aver assolto l'obbligo vaccinale, questo fatto sarebbe stato di grande aiuto".

"Mi auguro quindi - continua Meloni - che l'iter della mia proposta possa riprendere quanto prima così da approvare una legge di civiltà, che protegge i più deboli e i più fragili, riconoscendo la libertà di ognuno fin tanto che non va a ledere quella altrui, come nel caso degli operatori sanitari - conclude -, che hanno l'obbligo e il dovere etico e deontologico di fare di tutto per non mettere a rischio i propri pazienti".

"REGIONE E MINISTERO SALUTE SI ATTIVANO AL PIÙ PRESTO PER IL RILASCIO DELLA GREEN CARD AL PERSONALE SANITARIO COLPITO DA COVID DOPO LA PRIMA DOSE DEL VACCINO" - NOTA DI FORA (PATTO CIVICO)

Perugia, 11 agosto 2021 - "Abbiamo chiesto loro di lavorare in condizioni disperate per oltre un anno. Li abbiamo inneggiati, li abbiamo chiamati eroi, abbiamo dedicato loro post, feste, targhe, cerimonie, concerti. E ora che gran parte della popolazione può riprendere i normali ritmi quotidiani, andare in vacanza con la famiglia, prendere un caffè seduti dentro un bar, alcuni di loro non possono farlo", così il consigliere regionale Andrea Fora (Patto civico per l'Umbria) con riferimento ai "circa trenta medici operativi presso la struttura ospedaliera di Perugia, che hanno fatto regolarmente la prima vaccinazione e successivamente hanno contratto il Covid a causa della variante 'umbra' causata da mutazioni della brasiliana e inglese, che è stata tracciata nei mesi di gennaio e febbraio 2021".

"A questi - spiega Fora - si aggiungono quasi un migliaio di medici di base, infermieri e operatori sanitari che sono guariti e che sono stati dichiarati abili a tornare al lavoro, ma non abili per il rilascio della green card che gli permetterebbe di vivere da persone 'normali'. Una situazione anomala, non generalizzata a livello nazionale, che li ha gettati in una sorta di 'limbo' amministrativo, rispetto al quale la Regione attende indicazioni dal Ministero su come procedere e il Ministero, invece, sembra rimandare la gestione burocratica amministrativa alla Regione".

"La situazione che si è determinata - osserva Fora - è di una gravità assoluta e, nonostante mi sia attivato personalmente sia verso la Regione che si è mossa nei confronti del Ministero, che verso il Ministero stesso con numerosi contatti e solleciti, ad oggi ancora il problema 'amministrativo' non è stato risolto. Il personale sanitario in questione risulta a tutti gli effetti 'abile' a lavorare e in copertura antivirale, ma nessuna soluzione prospettata (la possibilità di riprogrammare un piano vaccinazioni immediato, il rilascio provvisorio della green card o la somministrazione del secondo vaccino) ad oggi pare abbia avuto il consenso del ministero della Salute".

Per Fora è dunque "urgente che l'assessore Colletto e la Presidente Tesei si facciano immediatamente carico di questa situazione e si attivino al più presto con il ministero della Salute per risolvere questo problema e ridare dignità e diritto di vita a persone che sono state premiate e proclamate eroi, a cui oggi - conclude - vengono negati i diritti più basilari della vita quotidiana per problemi amministrativi e di 'sistemi informatici'".

"RIDUZIONE DEGLI HUB VACCINALI, SCELTA INAPPROPRIATA CHE RALLENTA LA VACCINAZIONI" - NOTA DI BORI (PD)

Perugia, 12 agosto 2021 - "La scelta di sostituire i quattro punti vaccinali in tre diversi comuni riducendoli ad un hub, situato a San Marco, è una scelta fuori luogo e inappropriata", così il capogruppo del Partito democratico, Tommaso Bori secondo il quale "nel pieno della campagna vaccinale, in particolare per i più giovani in vista della riapertura di scuole e università, è l'ennesima decisione non in linea con la necessità di potenziamento delle vaccinazioni, come richiesto anche dal Commissario Figliuolo. Si va ridurre anche la capillarità con la quale si dovrebbe agire per aumentare i vaccinati nel nostro territorio: è utile ricordare che l'Umbria è ultima, maglia nera in Italia, per le vaccinazioni agli under-30".

Bori, in una nota "condivisa con il consigliere comunale Pd di Perugia, Francesco Zuccherini" rimarca come "molte regioni si stanno organizzando con punti vaccinali itineranti e addirittura con camper mobili. In Umbria e a Perugia - osserva - si decide invece, in controtendenza, di chiudere quattro punti vaccinali e accorparli in uno, oltretutto situato in una zona della città non proprio agevole e ben collegata con il resto del territorio".

"Questa scelta - conclude Bori - si somma ad una serie di azioni sbagliate e fortemente negative intraprese dalla Regione, con la complicità del Comune di Perugia, che purtroppo hanno contraddistinto la gestione della sanità territoriale e della pandemia".



“PLAUSO A LEGNINI PER GLI ULTIMI PROVVEDIMENTI, MA COINVOLGERE I PROFESSIONISTI LOCALI. ORA PROGETTAZIONE CONGIUNTA PER RILANCIO ECONOMICO” – NOTA DI BORI (PD) SU RICOSTRUZIONE

Perugia, 4 agosto 2021 – “Le ordinanze varate dal commissario alla Ricostruzione, Giovanni Legnini, sono provvedimenti provvidenziali che permetteranno di far arrivare fino a 160 milioni di euro di finanziamenti per i comuni del cratere e, nello specifico degli ultimi provvedimenti, per il recupero degli ospedali e dei poli scolastici di Norcia e Cascia, per l’abbazia di Sant’Eutizio di Preci e per Castelluccio”. Così il capogruppo del Partito democratico, Tommaso Bori, che esprime un “plauso nei confronti del Commissario alla Ricostruzione che sta andando avanti a lavorare e ha cercato di ridurre al minimo i disagi che, nel processo della ricostruzione, potevano arrivare da ostacoli come la pandemia e le conseguenti misure anticontagio”.

“Ora – spiega Bori – è fondamentale coinvolgere i professionisti locali. È in corso come da noi auspicato, un cambio di passo fondamentale e strategico in virtù nel prosieguo del processo di ricostruzione della Valnerina. Con questo nuovo slancio, l’impegno di tutte le Istituzioni e in primo luogo del Commissario alla Ricostruzione, è quello di rispondere alle esigenze dei cittadini della Valnerina e di tutti gli altri comuni terremotati. Per questo vogliamo ringraziare il Commissario Legnini, che sarà ospite della nostra ‘Agorà’ interregionale sulla ricostruzione. È tempo infatti di ultimare non solo la ricostruzione materiale ma anche mettere in campo azioni di rilancio economico, sociale, turistico e culturale. Questo è il nostro obiettivo – conclude Bori – e questo vogliamo fare, lavorando insieme a tutti i soggetti interessati, in tutto in Centro Italia, per dare le gambe al ‘Cantiere Centro Italia’ per ragionare congiuntamente e con sinergia”.



"NESSUNA RICHIESTA DA GUALDO TADINO ALLA II COMMISSIONE: NOI SEMPRE DISPONIBILI AD ASCOLTARE TUTTI" - NOTA DI MANCINI (LEGA - PRESIDENTE COMMISSIONE) IN RISPOSTA ALL'ASSESSORE COMUNALE FRANCESCHINI

Perugia, 2 agosto 2021 - "Apprendo con rammarico che l'assessore ai trasporti del Comune di Gualdo Tadino, Stefano Franceschini, abbia [lamentato a mezzo stampa](#) l'assenza di rappresentanti dell'Amministrazione gualdese alla seduta della Seconda Commissione di mercoledì 28 luglio, nella quale abbiamo affrontato la problematica dei trasporti nell'eugubino". Lo dichiara Valerio Mancini (Lega - presidente della Commissione consiliare regionale).

"Né dagli amministratori né dai cittadini di Gualdo Tadino - spiega Mancini - è pervenuta alcuna richiesta alla Seconda commissione che evidenziasse problematiche connesse al trasporto pubblico locale. Pertanto abbiamo ritenuto - sottolinea Mancini - che non vi fossero criticità da affrontare nel merito. I cittadini di Gubbio hanno richiesto l'intervento della Commissione e a più riprese, anche a mezzo stampa, ho annunciato un'imminente audizione per affrontare il tema. Qualora anche a Gualdo Tadino avessero riscontrato le stesse problematiche, avrebbero potuto contattarci e avremmo convocato anche gli amministratori della città".

"La Seconda Commissione, in unità di intenti di maggioranza e minoranza, ha sempre dimostrato - rimarca Mancini - di ascoltare ed accogliere qualsiasi richiesta pervenga alla nostra attenzione. In futuro non mancheranno altre sedute dedicate alla tematica dei trasporti e di volta in volta verranno invitati gli amministratori locali delle zone interessate. Invito dunque l'assessore Franceschini - conclude Valerio Mancini - a non perdere tempo in sterili polemiche a mezzo stampa, come è tradizione a sinistra. Se ha qualche criticità da sottoporre all'attenzione della Commissione, non esiti a contattarci: lo convocheremo con piacere in una delle prossime sedute, per istituire un confronto concreto e risolutivo".



"ADEGUAMENTO DELLA LEGGE E SUPERAMENTO DEGLI OSTACOLI AL BONUS 110 PERCENTO" - LE MODIFICHE AL TESTO UNICO SULL'URBANISTICA PREDISPOSTE DALLA GIUNTA REGIONALE PRESENTATE IN SECONDA COMMISSIONE

Perugia, 4 agosto 2021 - Il disegno di legge di iniziativa della Giunta regionale "Ulteriori modificazioni ed integrazioni alla legge regionale 21 gennaio 2015, n. 1 (Testo unico governo del territorio e materie correlate) è stato illustrato oggi in Seconda commissione.

Alla seduta tematica, convocata dal presidente Valerio Mancini in seguito all'[approvazione della procedura di urgenza](#) da parte dell'Assemblea legislativa, hanno partecipato l'assessore Enrico Melasecche, il direttore regionale Stefano Nodesi, i rappresentanti della Rete delle professioni tecniche, degli ordini e dei collegi professionali coinvolti.

L'assessore Melasecche ha spiegato che l'intervento normativo è scaturito dalla necessità di aggiornare il testo unico e di affrontare i passaggi meno lineari segnalati dagli ordini professionali ed anche dai Comuni. È stato evidenziato che la ripresa post covid si basa anche sulla ripartenza del settore edile e sugli effetti che il superbonus 110 per cento ha avuto e potrebbe ulteriormente avere su di esso. Una recente circolare della Giunta regionale, ha ricordato l'assessore, è già intervenuta in questo senso ma un intervento più articolato è apparso necessario. Le novità più rilevanti del disegno di legge riguardano le nuove definizioni di 'interventi di manutenzione straordinaria' e di 'ristrutturazione edilizia'; i mutamenti di destinazione d'uso; il piano paesaggistico; la modifica dei prospetti; le recinzioni temporanee a difesa delle colture agricole; la definizione di 'stato legittimo dell'immobile'; le tolleranze costruttive.

Dagli interventi dei professionisti è emerso la richiesta di chiarimenti sull'ambito di applicazione della rigenerazione urbana, sull'installazione di manufatti leggeri (come le case sugli alberi), sulle ulteriori autorizzazioni legate al piano paesaggistico, sugli interventi di riqualificazione legati ad ampliamenti, sulla comunicazione necessaria per le recinzioni agricole temporanee, sugli interventi interni relativi a parti comuni, sulla necessità di una formazione regionale, omogenea e univoca, per tutti i tecnici degli enti locali che gestiscono le pratiche urbanistiche, affinché non ci siano interpretazioni divergenti e disomogenee anche all'interno di uno stesso Comune.

Al termine della seduta è stato convenuto che gli uffici dell'Assemblea legislativa avvieranno l'istruttoria sul disegno di legge mentre gli uffici tecnici della Giunta regionale analizzeranno le osservazioni avanzate dalla Rete delle professioni e da ordini e collegi professionali, con i quali sono stati previsti ulteriori momenti di approfondimento.

